Mentre il segretario della DC si rifugia nel silenzio

L'accordo Cioccetti-MSI confermato dai liberali

La sinistra del PLI non parteciperà alla battaglia elettorale per protesta contro l'alleanza clerico-fascista — Presentate dieci liste per il Campidoglio

Le liste presentate a mezzogiorno di ieri, termine ultimo consentito, all'Ufficio elettorale del Comune sono dieci. Eccole nell'ordine di presentazione che è lo stesso con il quale figureranno sui manifesti e sulle schede: 1) Partito comunista italiano (capolista Aldo Natoli). 2) Partito socialista italiano e partito radicale (capolista Domenico Grisolia e Leopoldo Piccardi). 3) Partito socialista democratico italiano (capolista Giuseppe Saragat). 4) Partito democratico italiano (capolista Alfredo Covelli). 5) Partito liberale italiano (capolista Aldo Bozzi). 6) Democrazia Cristiana (capolista Urbano Cioccetti). 7) Partito repubblicano italiano (nessun capolista). 8) Partito monarchico italiano (capolista Luigi Filippo Benedettini). 9) Unione cristiano-sociale (capolista Ettore Viola e Ludovico Corrino). 10) Movimento sociale italiano (capolista Augusto De Marsanich).

Per le elezioni provinciali l'ordine è il seguente: 1) PCI 2) PSI; 3) PSDI. 4) PRI; 5) PLI; 6) DC; 7) PDI. 8) PMI. 9) MSI; 10) Unione cristiano-sociale.

Poche ore prima della presentazione della lista la sinistra del Partito liberale che fa capo alla rivista «Democrazia Liberale» e la quasi totalità del movimento giovanile del PLI hanno deciso di non presentare nessun candidato per le elezioni comunali di Roma.

In un documento diffuso dalla rivista «Democrazia liberale» la sinistra del PLI accusa Malagodi di essersi rifiutato d'assumere l'impegno «*a non più partecipare in futuro a ripugnanti combinazioni filofasciste quali quelle che hanno di fatto caratterizzato la partecipazione dei liberali alla giunta Cioccetti*». Il segretario del PLI non solo non ha accettato di sottoscrivere nessun impegno per la esclusione del MSI dalla maggioranza capitolina ma in un colloquio svoltosi con alcuni dirigenti giovanili del suo partito avrebbe confessato che esistendo ormai una esplicita intesa tra Cioccetti e i dirigenti fascisti romani per la formazione della nuova giunta, i liberali non potevano assumere una posizione che li avrebbe automaticamente esclusi dal governo del Campidoglio.

La denuncia e la posizione pubblicamente assunta dalla sinistra liberale e quindi una nuova, grave e difficilmente contestabile testimonianza su quanto si va tramando per perpetuare a Roma il malgoverno clerico-fascista.

In questa situazione il silenzio nel quale si è rifugiato il segretario della DC onorevole Moro per non rispondere alla domanda sulla questione Cioccetti - posta più dal compagno Pintor, ieri sera nell'intervista televisiva, e chiaramente una esplicita conferma la DC non solo non e chiude la possibilità di un accordo con i fascisti bensì ha già deciso di continuare in Campidoglio la politica clerico-fascista.

La sinistra del PLI rifiutando di entrare nella lista per il Comune ha mostrato di averlo compreso. Non ci sono alternative, non sono possibili compromessi: per spezzare l'alleanza clerico-fascista in Campidoglio bisogna concentrare tutti i colpi contro la DC (*tutta la DC!*). Solo dopo aver spezzato il monopolio politico clericale potrà avviarsi un utile dialogo per dare alla Capitale d'Italia una amministrazione nuova, democratica, unitaria e antifascista.

"...solo Moro non lo sa!"

Carlo Cavalli de «Il Messaggero»:

«*Onorevole Moro, una domanda di politica prettamente amministrativa. Negli ambienti tecnici i giudizi sul piano regolatore di Roma, approvato dal Consiglio comunale ma non ancora dalle autorità governative non sono unanimemente favorevoli. Urbanisti e istituti culturali di grande autorità sono di avviso che il progetto elaborato dal Comune pregiudichi gravemente, per decenni e forse per secoli, l'avvenire della città. La Democrazia cristiana avrà certamente esaminato questo problema. Ritiene lei che i rappresentanti democristiani della nuova amministrazione capitolina ed il Governo debbano rivedere il problema alla luce di tali critiche*»?

On. Moro:

«**Debbo confessare la mia incompetenza su questo tema**».

(Dalla conferenza stampa tenuta ieri sera alla TV dal Segretario della DC)

L'attuazione del piano regolatore che «pregiudica gravemente, per decenni e forse per secoli, l'avvenire della città» per favorire gli interessi del Vaticano e degli speculatori delle aree fabbricabili è alla base dell'accordo DC-MSI. Per questo Moro tacè e si finge ignorante.

Le termiti clericali stanno distruggendo il patrimonio pubblico

Il dc Lombardi ha ceduto a prezzi irrisori vasti terreni dell'I.C.P. ad istituti religiosi

Ben 25 mila metri quadrati di aree fabbricabili appartenenti all'istituto, del valore di oltre 250 milioni, venduti al prezzo di 24 milioni e 800 mila lire - Cinque clamorosi esempi a Borgata del Trullo, a Montesacro e a San Basilio - Responsabilità del Comune

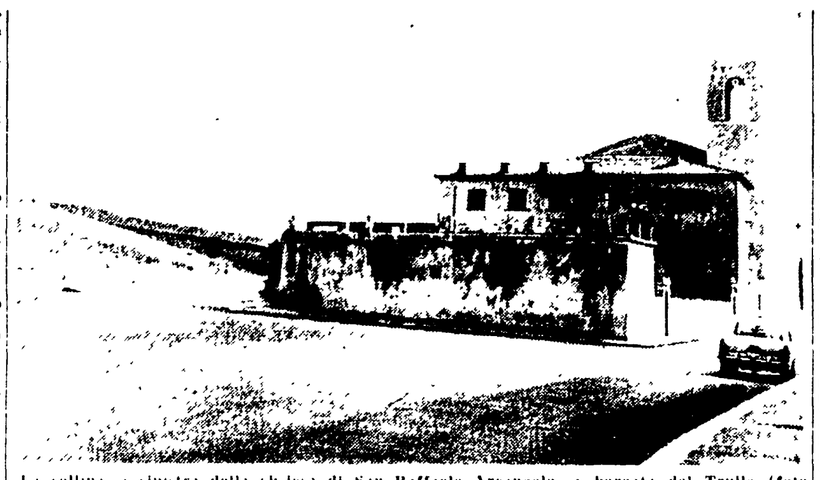
Le termiti clericali stanno distruggendo il patrimonio pubblico della città. Il Comune ha venduto alle organizzazioni religiose a prezzi irrisori preziosi terreni da Via Gian alla Magliana ha affittato ai fascisti del «Secolo» gran parte del palazzo dell'ACEA per pochi soldi al mese. Ora è la volta del capo gruppo consiliare democristiano l'ingegner Edoardo Lombardi, candidato nel listone Cioccetti fratello del gesuita microfono di Dio e fino a due mesi fa presidente dell'Istituto Case popolari di Roma. Da una nostra indagine è risultato che durante la sua gestione, l'ing. Lombardi ha venduto ad istituti religiosi ben 25 mila metri quadrati di terreno appartenenti all'Istituto per una somma di 24 milioni e 800 000 lire. Il valore di mercato di quei terreni, complessivamente si aggira intorno a 250 milioni. Nel giro di pochi anni il clericale Lombardi ha dunque regalato alle organizzazioni clericali 225 milioni appartenenti alla collettività.

Nemmeno le necessità di decine di migliaia di famiglie che vivono da anni in baracche hanno fermato Lombardi. Sui terreni venduti a così buon prezzo potevano sorgere costruzioni per mille appartamenti. Egli stesso ricevendo le delegazioni di senza tetto che chiedevano una casa, ha risposto più volte che il terreno a Roma costa caro e che l'ICP fa l'impossibile per comperarlo, nei limiti delle sue disponibilità di bilancio. Eppure alle delegazioni formate da sensali degli istituti religiosi, l'ingegner Lombardi non ha mai detto di no. I terreni sono stati ceduti anziché alla quotazione media di 10-11 mila lire al metro (valore del terreno) nelle zone di Montesacro, Portuense e San Basilio ad prezzo di 1000 lire. Ma c'è ancora qualcosa di più che chiama in causa la Giunta comunale e direttamente il sindaco, il professor D'Andrea Liberale che ha in corso il coraggio di deferire ai tribunali degli uomini di partito. In due casi l'ing. Lombardi ha venduto aree destinate alla realizzazione di strade comunali. Il capo di bilancio Lombardi ha concluso l'affare ha potuto farlo perché dalla Ripartizione urbanistica del Comune non è stata emanata la delibera di vincolo. Non può dunque chiamare in causa la mancata realizzazione della strada, come ad esempio delle sue Orsolina a Montesacro, sedotta da eccessi di edifici e delle sorelle nuova Cappella. Perciò non solo si depriva il patrimonio dell'Istituto ma per favorire gli acquirenti si modificano perfino i piani particolareggiati della zona.

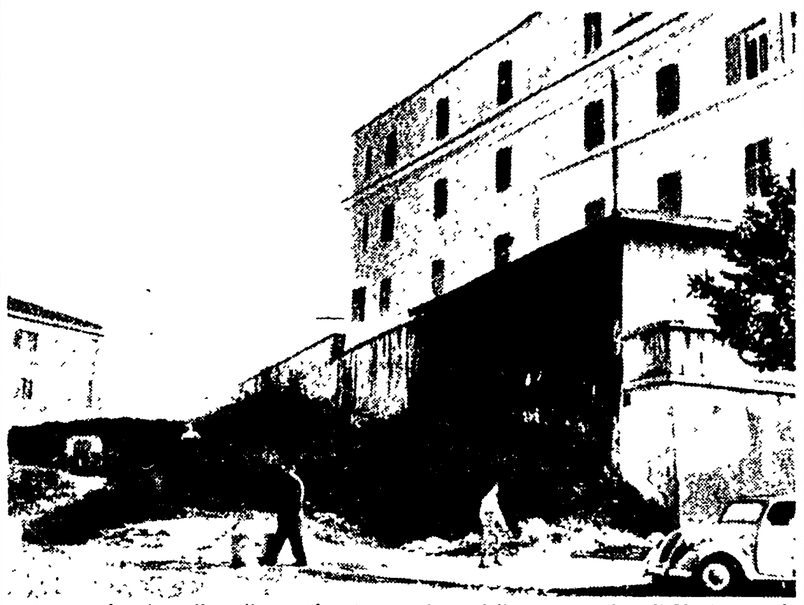
Ed ecco cinque esempi di regalie compiute a spese della collettività.

Terreno di metri quadrati 6 077 venduto a Borgata del Trullo, via Montecucco, per 1 000 (mille) lire al metro quadrato (valore del terreno 10 mila lire al mq) — L'atto di vendita n. 32344 del repertorio 2526 è stato stipulato tra l'ing. Edoardo Lombardi, nella sua qualità di presidente dell'Istituto Case Popolari, e suor Zita Vern, nella sua qualità di Madre Generale delle Suore Pie dell'Addolorata con sede in Roma via Fratelli Bandiera 24. Il terreno è identificato nel foglio rustico 773, particella 1024. Il valore di mercato dell'area è di circa 60 milioni. Il prezzo viene dalle Reverende Suore dell'Addolorata è di 6 077 000 lire. E' allegato all'atto di vendita l'istanza all'acquisto rilasciato dalla Congregazione dei Religiosi e la delibera di cessione, nella quale l'Istituto Case popolari dichiara di aver buon volontieri aderito alla domanda di cessione tenendo presente che si tratta di organizzazione religiosa.

Terreno di 15 851 metri quadrati venduto a borgata del Trullo, a lire 700 (settecento) al metro quadrato (valore minimo del terreno: 8 000 lire al mq) — L'atto di vendita porta il numero 28 911 del repertorio 31 894 raccolta n. 15 579. E' stato stipulato sempre tra l'ing. Edoardo Lombardi, in qualità di presidente dell'ICP, e padre Sergio Celso Sirio, della parrocchia di S. Raffaele Arcangelo per la Provincia Monastica Parmense, con sede in via Borgo S. Caterina 12.



La collina, a sinistra della chiesa di San Raffaele Arcangelo, a borgata del Trullo (foto in alto) è stata ceduta a prezzo irrisorio alla parrocchia



Questa strada, che collega il secondo al terzo lotto delle case popolari di Montesacro, è stata venduta anch'essa all'Istituto suore per la Divina Provvidenza

Dall'atto si apprende che il terreno sarà destinato a costruzione «per uso sportivo ricreativo». La parrocchia vuole cioè costruirvi il campo sportivo. Il nulla osta per lo acquisto rilasciato dalla Sacra Congregazione dei Religiosi porta il numero 13 579. Per quell'ettaro e mezzo — mappale 16, foglio 778 — posto in posizione panoramica padre Celso Sirio Serra ha pagato 11 98 192 lire al posto di oltre 120 milioni. Un buon sesino affare, senza dubbio.

293 metri quadrati venduti a Montesacro a lire 3 000 al metro quadrato (valore del terreno circa 20 000 lire al metro quadrato) — L'atto di vendita n. 10 118 — repertorio 10 mila 118, fascicolo 5 975 — è stato stipulato tra il Lombardi e Angeloni Anna (suor Maria Luisa) Madre Generale dell'Istituto Suore Figlie della Divina Provvidenza, con sede in via Galvani 21. Il terreno, — mappale 65 e 83 foglio 272 — è stato pagato 878 250 lire al posto di 5 milioni, suo reale valore di mercato. I 293 metri quadrati servono alle Suore della Divina Provvidenza per l'ampliamento dell'istituto pericolante di loro proprietà. La strada pubblica che attraversa questo terreno sarà abolita costringendo così gli abitanti della zona a compiere un lungo giro vizioso per raggiungere

Terreno di 360 metri quadrati a Montesacro, già destinato ad ampliamento di sede stradale, venduto al prezzo di 3 000 lire al metro quadrato (valore di mercato circa 25 000 lire al metro) — Anche in questo caso i soliti personaggi. L'atto di vendita numero 23 571 del repertorio 3 7[illegible] è stato stipulato tra l'ing. Lombardi e suor Anna Biondo della Congregazione delle Suore Orsoline della Santa Famiglia con sede in Sardegna. Il prezzo è stato fissato in 1 080 150 lire, mentre il valore reale è di 5 milioni. Nella delibera dell'Istituto Case popolari si legge che l'area è necessaria per la costruzione di una scalinata di accesso all'edificio delle Suore Orsoline e per la costruzione di una Cappella. Oltre il danno anche la beffa: la strada non sarà allargata.

Terreno di 3 000 metri quadrati a San Basilio, confinante con via Fabriano e con un edificio scolastico comunale, venduto al prezzo di 2 000 lire al mq (valore di mercato 6 500 lire al metro quadrato) — Il beneficiario è l'Ente Femminile di Assistenza, presieduto dalla vedova De Gasperi. All'atto di acquisto è allegata la «decisione» dell'Ente, nella quale si decanta la posizione «bellissima» del terreno ed il prezzo «molto conveniente».

Di fronte a questa impressionante documentazione c'è solo da aggiungere che gli istituti religiosi venuti in possesso dei terreni a così buon mercato, non pagheranno una lira di contributo al Comune per le opere di miglioria che la amministrazione comunale realizzerà in quelle zone, essendo esentati dal pagamento in virtù del Concordato. Così anche questa raffica di clericali contribuiscono per lo più alla speculazione perché gli acquirenti finiscono anche qui con il rimetterci.

Ma l'aspetto più preoccupante non sta certo nella impossibilità del Comune di valersi con i contributi migliorie — cosa del resto che la Giunta clerico-fascista guarda bene dal fare anche verso le proprietà non religiose — ma nella persistenza con cui i clericali una volta sedutisi alla presidenza di qualche ente pubblico cercano in ogni modo sfacciato di eludere le immorali richieste che provengono dagli ambienti religiosi. In questo modo nella nostra città la deprecata manomorta clericale, se si realizza con una rapidità prodigiosa. Non si tratta solo dell'ampliarsi delle proprietà immobiliari ma del potenziamento di una rete di scuole di ogni tipo, di centri sportivi e ricreativi, avvenuto in spregio alla collettività. L'azione dei clericali si è svolta in due direzioni: da una parte nel favorire lo smercio dei terreni religiosi delle proprietà demaniali, come è avvenuto nell'Istituto Case popolari, dando vita nel limite del minimo la concorrenza del Comune come nel campo scolastico, per permettere alle nazioni dei vari ordini religiosi di espletare nella maniera più vasta.

Siamo di fronte ad una concezione capovolta dell'amministrazione comunale e degli Enti pubblici, che porta appunto al loro asservimento ai voleri di determinati interessi. Perché abbia a cessare questo scandaloso assalto ai beni pubblici, e l'interesse generale della città torni ad essere l'unico ispiratore della amministrazione cittadina, non c'è che da spezzare il monopolio clericale del potere. Votando il 6 novembre contro la DC.

Il Partito

Per le trasmissioni della TV

Tutte le sezioni provvedano ogni giorno al ritiro in via Frangipane 86 entro il mattino dei volantini di risposta alle trasmissioni elettorali della RAI-TV e ne organizzino la distribuzione nel corso della giornata.

Riunione straordinaria dei segretari di sezione

I segretari di tutte le sezioni della città sono convocati per una breve riunione straordinaria venerdì 14 ottobre presso la sezione Campitelli (via de Giubbonari). Ordine del giorno: Azione antifascista.

La riunione avrà inizio alle 19 precise e terminerà alle 20.

Centocelle

Oggi alle ore 20 riunione di tutti gli scrutatori e rappresentanti di lista con Luciano Balsamelli.

Monti

Oggi alle ore 20 nella sezione Monti si terrà un'assemblea per la propaganda e la diffusione. Alla riunione verranno premiati i compagni diffusori.

Nozze

Stamane si uniscono in matrimonio il compagno Americo Ballone e la signorina Fausta Cingolani. Ai nuovi sposi giungano gli auguri dei colleghi della GATE e del nostro giornale.

Tragica catena di incidenti stradali: 3 morti

Si uccide cozzando con la moto contro un'auto sulla Tiburtina

Un vecchio travolto in via Asmara è morto all'ospedale — Finisce sotto l'auto per salvare il nipotino

Due morti e due moribondi costituiscono il tragico bilancio di due nuovi incidenti stradali accaduti ieri: il primo sulla via Tiburtina e il secondo in via Leone VII. Un terzo spettacolare incidente è accaduto in via Asmara dove una vecchia, per salvare da un investimento il nipotino, è stata travolta da un'auto riportando ferite che i medici del Policlinico hanno giudicato guaribile in 60 giorni.

L'incidente più grave si è verificato, poco dopo le 19 di ieri sera all'altezza del nono chilometro della via Tiburtina. Una motocicletta con a bordo padre e figlio si è schiantata contro la fiancata di un'auto che da una via secondaria è sbucata improvvisamente sulla strada più importante. La moto era guidata dal falegname Francesco Belardi, di 22 anni, abitante a Ischia di Castro con il padre Luigi, di 48 anni che al momento dello scontro era seduto sul sellino posteriore. L'auto, invece, era guidata da Giovanni Del Priore, di 36 anni, da Tivoli. L'urto è stato violentissimo. I due motociclisti sono stati sbalzati alcuni metri lontano mentre il Del Priore è restato ferito al volante dell'auto, finita fuori strada. I feriti sono stati soccorsi e trasportati al Policlinico con due auto di passaggio. Tutti e tre sono stati fatti ricoverare in condizioni gravissime. Due ore dopo il ricovero, infatti, Francesco Belardi è spirato senza aver ripreso conoscenza. Le condizioni degli altri due permangono gravissime.

L'altro incidente mortale è accaduto poco dopo le dodici. La motocicletta condotta dal giovane Luigi Carnevale, di 24 anni, ha travolto il vecchio Annibale Di Pietro, di 74 anni, abitante in via Candia 77. Il vecchio è stato raccolto in una pozza di sangue e trasportato all'ospedale Santo Spirito dove è morto ieri sera.

La donna che per salvare il nipotino è finita sotto l'auto è la signora Roma Covi, ha 63 anni e abita in via Zonza 20. Il grave incidente si è verificato allorché il bimbo Ezio Versili, di cinque anni, si è allontanato dalla mamma ed ha cercato di attraversare da solo la strada senza accorgersi del sopraggiungere di una vettura.

La signora Calvi si è gettata in soccorso del piccolo Ezio riuscendo con uno spintone a farlo ruzzolare lontano dall'auto, e rimasta però investita lei stessa.

Alcuni passanti hanno soccorso la vecchia e l'hanno trasportata al Policlinico dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in tre mesi.

Anche il pensionato Rocco Correale, abitante in via Palmiro 35, che l'altra mattina era stato investito, mentre attraversava via Appia Nuova, dall'auto 1100 targata Roma 171102, condotta dal signor Primo Lana, è deceduto ieri mattina all'ospedale di S. Giovanni.

Paolo Bufalini a Torpignattara

Oggi, alle ore 20, nei locali della sezione di TORPIGNATTARA, avrà luogo l'attivo dei comunisti della Circoscrizione Casilina Sud (sezioni Torpignattara, Marranella, Villa Certosa, Gallano, Nuova Gordiani, Centocelle).

Parteciperà il compagno Paolo Bufalini.

Tenta il suicidio una madre di cinque figli

Una donna di sessanta anni, madre di cinque figli, ha tentato di suicidarsi inserendo una forte dose di barbiturici e chiudendosi subito dopo in casa dove ha aperto i rubinetti del gas.

La donna si chiama Adelaide Diamante in Tessitor.

Arrestato il pittore astrattista Paolo Ferrari

Truffa sei milioni a una inglese con la promessa del matrimonio

L'uomo è sposato - Ha falsificato sugli assegni la firma della «fidanzata»

Per aver truffato sei milioni di lire con la promessa di matrimonio ad una signorina inglese, il pittore astrattista Paolo Ferrari, di 36 anni, è stato arrestato dalla Mobile su ordine della magistratura. Al momento della cattura l'uomo viaggiava a bordo di una lussuosa «MG» acquistata di recente e stava avvandosi al nuovo e confortevole appartamento che aveva appena comprato in via della Circonvallazione Nomentana 414.

I reati contestati al Ferrari secondo il mandato di cattura firmato dal magistrato, sono numerosi: truffa aggravata, millantato credito, furto e falsità in titoli di credito.

Il pittore aveva conosciuto non più tardi di tre mesi or sono la cittadina inglese Paulette Paulides, nata 36 anni fa a Cipro e abitante in via Margutta 51. In poco tempo era diventato amico della donna egli, già sposato ma separato dalla moglie, aveva promesso di sposare la straniera appena ottenuto il divorzio. E' stato appunto con la scusa di poter ottenere la sentenza di divorzio che ha ripetutamente chiesto del denaro alla sua nuova innamorata. Inoltre doveva acquistare un nuovo appartamento e il relativo arredamento. La donna non ha mai dubitato nè sull'affetto del pittore, nè sul fatto che quel denaro doveva effettivamente servirgli per costruirsi la nuova casa. In più riprese, così, l'uomo è riuscito a farsi consegnare oltre sei milioni in prestito.

Le cose sono filate liscie fino al mese scorso. Poi è scoppiata la «grana». Proprio alla fine di settembre, infatti, la direzione di una banca di Londra ha aperto gli occhi alla sua cliente. Infatti, all'insaputa della donna erano stati messi allo incasso ben sei assegni per oltre 3000 sterline. In questo modo il conto in banca della Paulides era praticamente arrivato alla sua estinzione. La donna dapprima non ha creduto all'informazione ma dinanzi le ripetute conferme dei funzionari della banca è riuscita a capire qualcuno falsificando la sua firma. Era riuscito a truffarla e a rubare tutto quel denaro. Non è stato difficile accertare che l'autore del reato era il suo innamorato.

Sconvolta, amareggiata e profondamente addolorata per la truffa subita e il tradimento la Paulides ha deciso di recarsi negli uffici della Mobile in piazza Nicosia per fare la denuncia. Le indagini si sono concluse con un rapporto al magistrato il quale ha dato ordine di spiccare il mandato di cattura. Un poliziotto si è introdotto negli ambienti artistici di via Margutta presentandosi con un acquirente di quadri. Ieri sera l'agente è riuscito a farsi fissare un appuntamento con il pittore ricercato nell'appartamento di quest'ultimo in via Circonvallazione Nomentana 414. Il Ferrari però non era ancora rientrato lo hanno atteso e appena è sceso dalla sua lussuosa «MG» gli hanno notificato il mandato di cattura.

Sciopero di 24 ore alla «P. Sabina»

Tutti i treni del rapido Palombara Sabina sono bloccati da due mezzanotte. I lavoratori [illegible] hanno indetto lo sciopero in protesta per [illegible] che [illegible] sezioni [illegible] senza [illegible] quindi con [illegible] [illegible] per [illegible] CGIL e [illegible] [illegible] provocato [illegible] lavoratori [illegible] Fs [illegible] [illegible] [illegible]